



DELIBERAZIONE N° 202500625

SEDUTA DEL 30/10/2025

Ufficio Sistemi Culturali e Turistici e
Cooperazione
30BI

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Decreto MiC del 27.7.2017, art. 43 - Residenze. Adesione all'Accordo di Programma Interregionale triennale 2025-2027. Approvazione avviso pubblico "Residenze per Artisti nei Territori".

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 30/10/2025 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	☒	☐
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	☒	☐
3.	Latronico Cosimo	Assessore	☒	☐
4.	Cicala Carmine	Assessore	☐	☒
5.	Cupparo Francesco	Assessore	☒	☐
6.	Mongiello Laura	Assessore	☒	☐

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE Donato Del Corso

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 5

Atto soggetto a pubblicazione ☐ integrale ☒ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e s.m.i., ad oggetto “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il Decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, recante modifiche e integrazioni al D. Lgs. n. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ai sensi della Legge n. 124/2015;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il D.P.R. n. 184 del 12 aprile 2006, recante: “Disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i., concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTO il D. Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 e s.m.i., recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTI il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i., ad oggetto “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- la D.G.R. n. 540 del 19 luglio 2021 avente ad oggetto: “Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 - Ridefinizione modello organizzativo”;
- VISTE la D.G.R. n. 265 dell’11 maggio 2022, riguardante Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022;
la DGR n. 133 del 28 marzo 2025 avente ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.”;
- VISTA la D.G.R. n. 174/2022 concernente l’approvazione del Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa" - Approvazione;
- VISTA la D.G.R. n. 179/2022 concernente l’approvazione del Regolamento interno della Giunta;

- VISTA la D.R.G. n. 11/1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nella competenza della Giunta Regionale;
- VISTA la Legge regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e s.m.i. intervenute da ultimo con la Legge regionale n. 29 del 30 dicembre 2019, recante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge statutaria n. 1 del 17 novembre 2016, come modificata e integrata con Legge statutaria n. 1 del 18 luglio 2018;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47 del 28/3/2022 avente ad oggetto: “Art. 48, comma 1, artt. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Presa d'atto delle dimissioni e contestuale nomina dei componenti della Giunta Regionale.”;
- VISTO il D.P.G.R. n. 164 del 24 ottobre 2020, nonché il D.P.G.R. n. 234 del 15 novembre 2021 di sua parziale modifica, concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, emanato ai sensi dell’art. 1 della menzionata L.R. n. 29/2019;
- VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, riguardante l’Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata, emanato ai sensi dell’art. 2 della succitata L.R. n. 29/2019 e successive modifiche, intervenute con il Regolamento n. 3 del 15.11.2021;
- VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, riguardante i "Controlli interni di regolarità amministrativa”;
- VISTA la DGR n. 1033/2021 avente ad oggetto: “Approvazione del regolamento regionale avente ad oggetto “Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 254/2021 avente ad oggetto: “Regolamento regionale “Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale).” Emanazione”;
- VISTE la D.G.R. n. 315 del 20 giugno 2025, avente ad oggetto: “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- la D.G.R. n. 316 del 20 giugno 2025, avente ad oggetto: “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- la D.G.R. n. 385 del 23 luglio 2025, avente ad oggetto: “D.G.R. n. 315/2025 - Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Indirizzi operativi”;
- VISTI il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- la Legge r. 6 settembre 2001 n. 34 avente ad oggetto: “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata”;
- la Legge Regionale 28 aprile 2025, n. 21: Legge di Stabilità Regionale 2025;
- la Legge Regionale 28 aprile 2025, n. 22: Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027;
- la DGR n. 217 del 29.04.2025, avente ad oggetto: Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2025-2027;
- la DGR n. 218 del 29.04.2025, avente ad oggetto: Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025-2027;

la DGR n. 201 del 10.4.2025, avente ad oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024/2026;

la D.G.R. n. 260 del 23.05.2025 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2025-2027. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;

la D.G.R. n. 262 del 23.05.2025 avente ad oggetto “Approvazione disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024”;

VISTI il Trattato di Maastricht, o Trattato sull'Unione europea (TUE) del 7.2.1992, art. 3, paragrafo 3 “... Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo”;

il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), Cultura - Articolo 167 “L'Unione contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune. L'azione dell'Unione è intesa ad incoraggiare la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, ad appoggiare e ad integrare l'azione di questi ultimi nei seguenti settori: — miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei, — conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale di importanza europea, — scambi culturali non commerciali, — creazione artistica e letteraria, compreso il settore audiovisivo”;

l'art. 9 della Costituzione della Repubblica italiana, Cost. 27/12/1947: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”;

la Legge Statutaria Regionale 17 novembre 2016, n. 1 - Statuto della Regione Basilicata (testo aggiornato e coordinato con L.R. Statutaria 18 luglio 2018, n. 1 e con L.R. Statutaria 18 febbraio 2019, n.1), art. 9 - I beni culturali e la cultura, c.3: “La Regione, nel rispetto dei principi generali fissati dalla legge, concorre ad assicurare la conservazione dei beni culturali materiali ed immateriali e del paesaggio, valorizza e tutela il patrimonio storico, artistico e culturale della Basilicata”;

la Legge Regionale 11 febbraio 2022, n. 1 Piano Strategico Regionale (art. 45, comma 4 dello Statuto regionale), Azione 12 - Il sistema turistico-culturale;

la DGR n. 129 del 28/03/2025 afferente al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027, Azione C.4 - Sistema turistico-culturale;

CONSIDERATO che l'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione della Presidenza della Giunta, tra i compiti e le funzioni, è titolare della attuazione della L. R. n. 37/2014 – Promozione e sviluppo dello Spettacolo;

VISTA la Legge 30 aprile 1985 n. 163 – Disciplina gli interventi dello stato a favore dello Spettacolo;

VISTO il D.M. 27 luglio 2017 avente ad oggetto: “Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”;

VISTO l'articolo 43, comma 1, del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 luglio 2017 che prevede la stipula di specifici accordi di programma tra il Ministero dei beni e attività culturali e del turismo e una o più Regioni le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti d'intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la L.R. 12 dicembre 2014, n. 37, avente ad oggetto: “Promozione e sviluppo dello Spettacolo”, legge aggiornata e coordinata con la LR n. 16/2015 e con la LR. n. 14/2024;

RILEVATO che la L.R. 37/2014 all'art. 2 "Obiettivi strategici e strumenti", comma 4, stabilisce che: "Al fine di regolare gli strumenti d'impatto e rafforzare l'azione di governance, soprattutto in termini di coerenza e di efficacia, la Regione Basilicata riconosce:

a) nella programmazione triennale e relativa dotazione finanziaria per annualità, lo strumento primario di intervento per l'attivazione delle proprie azioni;

b) nella pianificazione annuale e relativa dotazione finanziaria, lo strumento di concretizzazione delle attività dello spettacolo;

c) nell'Osservatorio, di cui al successivo art. 10, lo strumento di supporto alla programmazione regionale e di monitoraggio delle attività dello spettacolo";

VISTI il comma 1, dell'art. 6 - "Funzioni della Regione", l'art. 8 - Programma regionale per lo spettacolo e l'art. 9 - Attuazione del programma regionale per lo spettacolo, della L.R. 37/2014;

VISTE la D.G.R. n. 54 dello 04.02.2025, avente ad oggetto: "L.R. n. 37/2014, art. 8 - Programma regionale per lo spettacolo 2025-2027. Approvazione.";

la DCR n. 117 del 6.5.2025, avente ad oggetto: "Programma regionale per lo spettacolo 2025-2027 - L.R. 12 dicembre 2014, n. 37, art. 8 - Approvazione";

VISTO il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.6.2014, che al "72° Considerando" riconosce e stabilisce che: "Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragr. 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri";

VISTE le posizioni assunte dalle Regioni e dalle Province Autonome in materia di aiuti di Stato per la cultura e la conservazione del patrimonio nel corso del processo di modernizzazione della Commissione europea delle regole degli aiuti di Stato, e in particolare la posizione del 6 giugno 2012 sul progetto di comunicazione della Commissione europea sugli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (12/87/CR6/C3/C6), nella quale si evidenzia "l'inopportunità" di estendere l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura;

PRESO ATTO delle Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura, con particolare riferimento all'art. 53 del reg. (UE) n. 651/2014, che completano le analisi dei documenti già approvati nel 2012 e nel 2013 e integrano le linee guida già approvate il 18 febbraio 2015 con riferimento alla parte generale del Regolamento europeo, ove si precisa che: - La Commissione riconosce che il finanziamento pubblico possa non configurare aiuto di Stato qualora esso non possieda uno o più degli elementi che compongono un aiuto di Stato sensi dell'art. 107, paragr. 1 del Trattato; - con riferimento alla cultura si può verificare l'assenza di due principali elementi: lo svolgimento di un'attività economica o l'incidenza sugli scambi all'interno dell'Unione; - questo riconoscimento, assieme alla casistica desumibile dai precedenti, consente di escludere dall'ambito di applicazione delle regole della concorrenza una serie di situazioni, per quanto riguarda sia le infrastrutture, che le attività;

VISTA la "Comunicazione della Commissione" sulla nozione aiuti di Stato (2016/C 262/01) cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'unione europea, ed in particolare il punto 2.6 che indica i criteri per stabilire se un'attività nel settore culturale costituisca attività economica; in particolare, essa stabilisce che: - "alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura ... possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico."; - "il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura ... accessibili al pubblico gratuitamente risponde a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio (compresa la conservazione della natura), accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non

modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato”; - “molte attività culturali o di conservazione del patrimonio risultano oggettivamente non sostituibili e si può, pertanto, escludere l'esistenza di un vero mercato. Secondo la Commissione, anche tali attività dovrebbero essere considerate di carattere non economico”. La Comunicazione al punto 197 afferma, inoltre, che non incidono sugli scambi il sostegno pubblico a: - “manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri”, precisandosi che “solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischia di incidere sugli scambi tra gli Stati membri”; - “prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale”;

PRESO ATTO che nella Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato la Commissione cita i criteri utilizzati per escludere la presenza di aiuti di Stato nei casi che le sono stati sottoposti e sono, tra gli altri: - il fatto che l'aiuto non attiri domanda o capitali nella regione interessata e non ostacoli lo stabilimento di imprese di altri Stati membri; - il fatto che i beni/servizi che beneficiano del sostegno pubblico siano destinati al mercato locale o siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico; - l'incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli Stati membri;

PRESO ATTO quindi, che il finanziamento pubblico in ambito culturale non costituisce aiuto di Stato quando: - non riguarda un'attività economica; - non falsa la concorrenza fra imprese; - non distorce gli scambi tra Stati membri; la dimensione del fenomeno riguarda una utenza locale, o comunque non internazionale;

CONSIDERATO che la Commissione europea stabilisce che: - se un'attività è accessibile gratuitamente, o se il biglietto non copre che una parte dei costi (valore inferiore al 50%) non si tratta di attività economica; - c'è concorrenza solo fra beni o servizi fungibili e che tale situazione non si verifica sempre nel caso della cultura non potendosi considerare fungibili talune le attività culturali; - è esclusa l'incidenza sugli scambi quando il finanziamento riguarda un'attività definibile di prossimità, cioè quando trattasi di eventi di respiro locale, in grado di attirare un'utenza da brevi distanze;

VISTO l'art. 9 della Costituzione che sancisce: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”;

CONSIDERATO che il principio suddetto è stato ripreso dalle pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che “lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica” e “le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che interessano particolari qualità culturali ed artistiche si connotano... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)”;

VISTE la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, recante “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione”, in esito alle risultanze istruttorie di ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi del Fondo Sviluppo e Coesione dei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014- 2020, svolte ai sensi dell'art. 44 - commi 1 e 7 - del D.L. 34/2019, che ha stabilito la disciplina ordinamentale del PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti del ciclo 2014-2020 in un quadro unitario;

la delibera CIPESS n. 18 del 29 aprile 2021, recante “Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata” che ha approvato, in prima istanza, il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata come articolato nelle relative tavole;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 723 del 17 settembre 2021 ha preso atto della delibera CIPESS n. 18 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Basilicata";

VISTE la D.G.R. n. 1089 del 30.12.2021, che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) che aggiorna e modifica i Si.Ge.Co. FSC già adottati dalla Regione Basilicata di cui alle D.D.G.R. n. 643/2014, n. 787/2015, n. 466/2017 e n. 1028/2018;

la delibera Cipess n. 16 del 23 aprile 2024 recante "Regione Basilicata - Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 13 aprile 2023";

la D.G.R. n. 417 del 01/08/2024, avente ad oggetto: "Presa d'atto della delibera CIPESS del 23 aprile 2024, n. 16, pubblicata sulla GURI n. 164 del 15.07.2024, recante "Regione Basilicata – Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e ss.mm.ii. e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023";

la D.G.R. n. 587 del 17/10/2024 avente ad oggetto: "Delibera CIPESS n. 16 del 23 aprile 2024. Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo Sviluppo e Coesione 2021 – 2027";

PRESO ATTO delle azioni che si intendono perseguire con l'attuazione del Programma regionale per lo spettacolo 2025-2027, di cui alla DGR n. 54/2025, secondo le modalità e gli strumenti attuativi in esso stabiliti e in conformità alla L.R. 37/2014 (Avviso pubblico, Convenzioni, Accordi, Disciplinari);

CONSIDERATO che:

le azioni del Programma regionale dello spettacolo 2025-2027 prevedono finanziamenti di iniziative rientranti nell'ambito culturale che osservano i criteri e le indicazioni della Commissione europea e che, quindi, non costituiscono aiuto di Stato;

le iniziative candidate nell'ambito della L.R. n. 37/2014, a valere sulle azioni del Programma regionale dello spettacolo, promuovono l'occupazione del personale della creatività, in linea con le direttive vigenti inerenti la creazione dell'industria culturale e creativa, nonché l'utilizzo di luoghi della cultura per implementare il pubblico alla fruizione;

la LR n. 1/2022 di approvazione del Piano Strategico regionale, individua la Cultura come fattore abilitante dei processi di sviluppo e come asset strategico per rafforzare la reputazione, l'immagine regionale ed il protagonismo dei soggetti pubblici e privati nei processi di rivitalizzazione sociale ed economica;

VISTO l'articolo 43, comma 1, del Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 luglio 2017 che prevede la stipula di specifici accordi di programma tra il Ministero dei beni e attività culturali e del turismo e una o più Regioni le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti d'intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

PRESO ATTO:

dell'Intesa sancita il 18 dicembre 2024 Rep. 249/CSR tra il Governo, le Regioni e le Province autonome (d'ora innanzi Intesa) che definisce finalità e obiettivi per l'attuazione dell'articolo 47 del d.M. n. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm. ed in particolare l'articolo 2, comma 2 dell'Intesa in parola, nonché l'articolo 3 della stessa;

della comunicazione della Regione Basilicata alla Direzione generale Spettacolo del MiC, trasmessa ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dell'Intesa, con cui si esprime, nella forma di una

manifestazione di interesse, la propria intenzione a sottoscrivere il presente schema di Accordo di programma per il triennio 2025/2027;

dell'Accordo di Programma triennale come da Intesa 2025/2027 in attuazione dell'articolo 1, comma 2 dell'intesa prevista dall'articolo 47 del d.m. 23 dicembre 2024 rep. 463 - Accordo di programma con la Regione Basilicata **(ALL.1)**;

della Tabella definitiva di ripartizione delle quote MIC/Regioni e Province autonome, annualità 2025, trasmessa dal Coordinamento tecnico della Commissione Cultura in data 27 giugno 2025 ai referenti delle Regioni e Province Autonome aderenti all'Intesa **(ALL.2)**;

delle Linee guida - requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione **(ALL.3)** e dello schema di Bilancio preventivo-consuntivo **(ALL. 4)**;

CONSIDERATO che la L.R. 12 dicembre 2014, n. 37 e s.m.i. stabilisce all'art. 5 "Residenze multidisciplinari" disciplina le attività, gli obiettivi e le modalità d'attuazione degli interventi in favore delle Residenze multidisciplinari;

DATO ATTO della rilevanza del programma "Residenze" per la Regione Basilicata, da realizzare in attuazione dell'Accordo di Programma, in quanto volto a orientare e formare gli operatori dello spettacolo ad internazionalizzare la propria attività oltre a diffondere una moderna gestione operativa, con ricadute positive sul territorio regionale, in linea con gli obiettivi previsti dalla L.R. 37/2014;

VISTE la D.G.R. n. n. 495 del 13.08.2025, avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

la D.G.R. n. 498 del 14.08.2025, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 723/2021 - Riprogrammazione del PSC Basilicata. Consultazione per procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 31 luglio-13 agosto 2025. Presa d'atto esiti";

la D.G.R. n. 525 dell'11.9.2025, avente ad oggetto: "*L.R. 37/2014, art. 9 – Attuazione programma regionale per lo spettacolo. Assegnazione risorse: Residenze musicali, Residenze artistiche, Conservatori della Musica e Istituzioni Concertistico-Orchestrale. Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025 e Schema disciplinare/convenzione. Approvazione*", con la quale si è provveduto, tra l'altro: - a pre-impegnare le risorse sul Bilancio regionale - esercizio finanziario corrente, a valere sui cap. U22137, M.P. 07.01, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private (pre-impegno n. 202513990), sul cap. U22151, M.P. 05.02, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese (pre-impegno n. 202513991), e sul cap. U14066, 01.10, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali (pre-impegno n. 202513992); - a demandare all'Ufficio per i Sistemi Culturali e Turistici e Cooperazione l'emissione degli atti consequenziali necessari per l'attuazione delle azioni del Programma di cui trattasi (Convenzioni, Accordi e Disciplinari) in conformità alla L.R. 37/2014, nonché, eventuali modifiche non sostanziali ai medesimi;

DATO ATTO che tra le nuove operazioni finanziate nell'ambito della riprogrammazione (D.G.R. n. 498/2025) è ricompresa l'operazione "L.R. 37/2014 – Attuazione del Programma regionale dello Spettacolo 2025-2027, annualità 2025" per un importo pari a € 4.000.000,00, afferente all'Area Tematica "06-CULTURA" – Settore di Intervento "06.02-ATTIVITA' CULTURALI" del PSC Basilicata;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata provvede ad individuare le residenze beneficiarie attraverso apposito avviso pubblico, in linea con quanto previsto dalla normativa in materia di spettacolo dal vivo;

RITENUTO pertanto, di:

aderire all'Accordo di Programma triennale come da Intesa 2025/2027, partecipando alle attività previste mediante la realizzazione di interventi progettuali relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle Residenze artistiche;

di demandare il Direttore Generale della Presidenza della Giunta e Programmazione Strategica alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2025/2027 in attuazione dell'art. 43 del D.M. 332 del 27 Luglio 2017;

approvare l'Avviso pubblico (**ALL. 5**) avente ad oggetto: Progetti di "Residenze per Artisti nei Territori" in materia di Spettacolo dal vivo, triennio 2025-2027, ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni sancita il 18 dicembre 2024 (rep. Atti 249/CSR) in attuazione dell'articolo 43. "Residenze" del D.M. n. 27/07/2017";

DATO ATTO che gli oneri per il finanziamento dell'avviso pubblico di che trattasi, per l'annualità 2025, per un importo di euro 79.800,00, trovano copertura finanziaria nelle somme del bilancio regionale - esercizio finanziario corrente, pre-impegnate con la DGR n. 525/2025, così distinti: capitolo U22137, M/P 07/01 – Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private e U22151, M/P 07/01 - Piano dei conti: Contributi agli investimenti a altre Imprese;

TUTTO CIO' PREMESSO

Su proposta del Presidente, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto:
 - dell'Accordo di Programma triennale come da Intesa 2025/2027 in attuazione dell'articolo 1, comma 2 dell'intesa prevista dall'articolo 47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463 - Accordo di programma con la Regione Basilicata (**ALL.1**);
 - della Tabella definitiva di ripartizione delle quote MIC/Regioni e Province autonome, annualità 2025, trasmessa dal Coordinamento tecnico della Commissione Cultura in data 27 giugno 2025 ai referenti delle Regioni e Province Autonome aderenti all'Intesa (**ALL.2**);
 - delle Linee guida - requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione (**ALL.3**) e dello schema di Bilancio preventivo-consuntivo (**ALL. 4**);
3. di aderire all'Accordo di Programma triennale come da Intesa 2025/2027, partecipando alle attività previste mediante la realizzazione di interventi progettuali relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle Residenze artistiche;
4. di demandare il Direttore Generale della Presidenza della Giunta e Programmazione Strategica alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2025/2027 in attuazione dell'art. 43 del D.M. 332 del 27 Luglio 2017;
5. di approvare l'Avviso pubblico (**ALL. 5**) avente ad oggetto: Progetti di "Residenze per Artisti nei Territori" in materia di Spettacolo dal vivo, triennio 2025-2027, ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni sancita il 18 dicembre 2024 (rep. Atti 249/CSR) in attuazione dell'articolo 43, Residenze del D.M. n. 27/07/2017";
6. di dare atto che gli oneri per il finanziamento dell'avviso pubblico di che trattasi, per l'annualità 2025, per un importo di euro 79.800,00, trovano copertura finanziaria nelle somme del bilancio regionale - esercizio finanziario corrente, pre-impegnate con la DGR n. 525/2025, così distinti:

capitolo U22137, M/P 07/01 – Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private e U22151, M/P 07/01 - Piano dei conti: Contributi agli investimenti a altre Imprese;

7. di stabilire che il Responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione della Direzione Generale della Presidenza della Giunta e Programmazione Strategica;
8. di demandare all'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione gli adempimenti conseguenti all'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul portale regionale www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Franco Vaccaro** _____

IL DIRIGENTE **Donato Del Corso** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA